

Palazzo Medici Riccardi

Corpo Celeste

13 luglio 2026 h 19:00

[Palazzo Medici Riccardi](#)

Via de' Ginori 2

Firenze

Silenzio, cura, lentezza, vicinanza, tattilità. Corpo celeste è una rassegna sulla cura dell'individuo rivolta alla partecipazione del cittadino attraverso le forme d'ascolto del corpo dove le pratiche sul corpo dialogano con le riflessioni sull'abitare e il condividere.

Silence, care, slowness, closeness, tactility. Corpo celeste is a festival on the care of the individual through forms of listening to the body. Five days on the nature of the body and sharing.

19.00

Lezione sul gesto

Lezione aperta a tutte e a tutti condotta da **Virgilio Sieni**

Pratiche pubbliche rivolte a persone di qualsiasi età, provenienza e abilità. Il percorso si basa sullo studio di alcuni movimenti primari, per apprendere come l'intelligenza del corpo si nutra e viva dell'altro, restituendo allo spazio corporeo le forme di un luogo accogliente.

19.45

La cosa in più

con **Virgilio Sieni** e **Lorenzo Carcasi**

Un incontro coreografico sulla fragilità, agito da una persona con vulnerabilità insieme a Virgilio Sieni. La "mancanza" si trasforma: non più un limite, ma una straordinaria opportunità di scoperta e di reale incontro con l'altro attraverso il linguaggio universale del corpo.

20.00

Lezione di anatomia percettiva – Tra danza e osteopatia,

Lezione aperta a tutte e a tutti condotta da **Giulia Mureddu**

Una pratica di ascolto in movimento aperta a tutti. Gestì quotidiani come camminare, respirare e toccare aprono l'esperienza del corpo. In dialogo con neuroscienze e osteopatia, il laboratorio attiva propriocezione, percezione e creatività, sostenendo processi biologici, presenza e benessere.

20.45

La danza di Dio: la creazione del mondo

Ascolti con **Massimo Raveri**

antropologo e professore onorario di Religioni e filosofie dell'Asia Orientale all'Università Ca' Foscari di Venezia

a cura di **Todo Modo**

I racconti sacri dell'inizio del mondo sono visioni metafisiche che danno significato al nostro esistere: narrano dell'inizio e in realtà parlano della fine e del fine di tutto, in un gioco di simmetrie tra le visioni di un "prima" e quelle di un "dopo", perché svelano la profondità di un progetto

divino, per vincere il pensiero inquietante che le forme dell'universo, come i percorsi delle nostre vite, il bene e il male, siano solo il frutto del caso. E quella prima luce del mondo, simbolo di una verità che affiora all'essere, è sempre un "principio" di gioia. Come il sogno antico di un Dio che danza l'universo e disegna l'incanto dell'armonia del creato.

21.30

Deposizioni al buio e in luce

coreografia **Virgilio Sieni**

danza **Giuseppe Comuniello, Jari Boldrini**

Un'indagine poetica dove il corpo rievoca, per 25 volte, le figure della Deposizione, della Pietà e del discendimento, citando i maestri del Rinascimento e del Manierismo. La danza riabilita le membra, deponendo il corpo per resuscitarlo: una palestra auratica dove il tatto si fa tecnica scientifica attraverso la pelle. Il danzatore ci insegna che ogni forma nasce dall'ascolto trascendentale dell'altro.